

Degrado

di Andrea Alba

Sangue in Campo Marzo già liberi i due nigeriani

Hanno l'obbligo di firma. L'udienza è stata fissata per settembre
Il questore: attenzione massima, ma troppe persone bivaccano

VICENZA Già liberi. Per i due nigeriani protagonisti della violenta aggressione andata in scena sabato pomeriggio in viale Roma a Vicenza, ieri è stato convalidato l'arresto. Niente prigione per Joshua Igene e Acho Saturday Raheen, che però dovranno presentarsi tutti i giorni in questura alle 17 per l'obbligo di firma. Entrambi saranno processati per lesioni aggravate.

«L'attenzione su Campo Marzo da parte della polizia è massima e gli interventi sono continui - assicura il questore Giuseppe Petronzi -. Si consideri che, rispetto al passato, sono molte di più le persone come queste che passano lì le giornate. La criminalità trova terreno fertile».

Igene, 23 anni, ieri è stato portato in tribunale in barella, proveniente dal San Bortolo, dov'è ricoverato. L'uomo è irregolare in Italia (aveva chiesto l'asilo politico, nel 2014 gli è stato rifiutato come pure il ricorso). Raheen, 36enne, ha ricevuto la protezione sussidiaria nel 2015 e ieri si è presentato in tribunale con le fasciature ad un braccio. Per entrambi il pubblico ministero Giovanni Pipeschi ha chiesto la detenzione in carcere, con l'accusa di lesioni aggravate, oltre all'ulteriore accusa di minacce per Raheen (le ha rivolte ad un automobilista dopo l'aggressione). Gli inquirenti hanno ricostruito i fatti: i due hanno iniziato a litigare - per motivi non chiari, non si esclude lo spaccio di droga -, poi Raheen ha colpito l'altro con una bottiglia rotta. Igene si è difeso, anche lui con vetri, ma ha avuto la peggio. Raheen ha cercato di darsi alla fuga buttandosi su un'auto di passaggio: ha aperto lo sportello e ha minacciato autista e passeggero, che però dopo un breve tragitto lo han-



Sabato pomeriggio Aggressione in viale Roma

no riportato in viale Roma e sono usciti rapidamente dal loro veicolo. Raheen è stato trascinato fuori da un gruppo di altri africani, poi è intervenuta la polizia e il Suem 118. Il giudice ha fissato per entrambi la prima udienza il prossimo 11 settembre.

«La vigilanza in Campo Marzo è già molto alta, d'ora innanzi saremo ancora più attenti: in quell'area c'è una densità particolare di soggetti in-

Rinforzi

Petronzi: «Stiamo per ottenere dal ministero più agenti per le volanti anche se a tempo»

clini alla violenza - osserva Petronzi - Da parte della polizia continuano i sequestri di stupefacenti e nei primi sette mesi del 2017 fra espulsi, rimpatriati e soggetti portati nei Cie abbiamo già raggiunto i numeri di tutto il 2016».

Quanto alla richiesta che è viene dal centrodestra di inviare l'esercito, Petronzi replica che «è una decisione che spetta ad altre sedi. Certo se ci fosse più personale potremmo fare ancora meglio, ma anche in questo periodo di difficoltà abbiamo attivato la vigilanza degli agenti ciclisti in Campo Marzo. E stiamo per ottenere dal ministero delle aggregazioni temporanee di agenti per le volanti».

La vicenda

I due nigeriani hanno iniziato a litigare - forse per spaccio di droga -, poi Acho Saturday Raheen ha colpito Joshua Igene con il collo di una bottiglia rotta. Igene si è difeso con vetri rotti, ma ha avuto la peggio. Raheen ha cercato di darsi alla fuga buttandosi su un'auto di passaggio: ha aperto lo sportello e ha minacciato autista e passeggero, che però dopo un breve tragitto lo hanno riportato in viale Roma e sono usciti rapidamente dal loro veicolo. Arrestati, da ieri hanno l'obbligo di firma. Igene è ancora ricoverato al San Bortolo

Anche la maggioranza è critica

Possamai e Bettiato Fava (Pd): «Gli eventi non bastano, è chiaro Servono invece soluzioni radicali»

VICENZA I fatti violenti e le scene di sangue in campo Marzo richiamano, ancora una volta, l'attenzione della politica. E dunque si susseguono prese di posizione, dichiarazioni e richieste. Dopo quelle dell'opposizione a Palazzo Trissino - che chiede anche maggiori controlli, un presidio fisso delle forze di polizia e pure l'arrivo dell'esercito per risanare la zona - anche la maggioranza discute del caso, mentre dal comitato «Vicenza ai vicentini» giunge la richiesta esplicita di «dimissioni dell'assessore Rotondi (assessore alla Sicurezza, Ndr)».

Secondo il capogruppo del

Comitato Vicenza ai vicentini: l'assessore alla Sicurezza si dimetta

Pd, Giacomo Possamai, «per Campo Marzo servono soluzioni radicali e un ripensamento complessivo delle funzioni del parco, perché è evidente che puntare sugli eventi non può bastare». Ma il consigliere va pure oltre: «Il Governo - afferma Possamai - deve rispondere alla richiesta del consiglio comunale di più mezzi e più agenti per le forze di polizia della nostra provincia. Dobbiamo chiedere al comitato provinciale per l'Ordine e la sicurezza pubblica di attuare tutte le iniziative possibili per porre fine a questa situazione inaccettabile». Sul caso interviene - via Facebook

- anche il consigliere del Pd Valter Bettiato Fava: «Serve un coordinamento di tutti - afferma - in collaborazione con questura e prefettura, per ripensare e attuare un progetto a lungo termine onde evitare che si concentri in quella zona quel giro ormai noto, diventato per chi vuole rifornirsi un supermarket a cielo aperto».

Ma le parole più dure arrivano dal comitato «Vicenza ai vicentini», che ha presentato una petizione con 1500 firme per un presidio fisso di polizia locale e forze dell'ordine nell'area della stazione: «La politica cittadina si interroga - affermano dal comitato - ma la criminalità continua ad imperversare in Campo Marzo. Date le responsabilità dell'amministrazione Variati e dell'assessore Rotondi, che sono un dato di fatto, chiediamo le dimissioni di Rotondi»

G.M.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

CODE DI CHILOMETRI
Pullmino sbanda in A4 nove persone medicate

VICENZA Tamponamento blocca la A4, code e rallentamenti per tutta la mattinata. Ieri alle 10.45 un pullmino con nove persone percorreva l'autostrada, in direzione Venezia. Poco prima della galleria di Sant'Agostino il mezzo è sbandato contro il guardrail. Sono intervenuti la polizia stradale e il 118: le ambulanze hanno portato all'ospedale e medicato nove persone, tutte con ferite lievi. L'incidente ha creato gravi disagi e rallentamenti, fino a cinque chilometri. (a.a.l.)

LA NOVITÀ

Il sito del tribunale è scritto in 17 lingue

VICENZA La giustizia vicentina oggi parla anche cinese, giapponese e ucraino. Ma pure russo, arabo, albanese, croato: sono 17 le lingue - oltre a quella italiana - del sito del foro di Vicenza, con le indicazioni sui modi e le procedure per accedere ai servizi giudiziari. L'implementazione delle ulteriori lingue era stato annunciato dal presidente del tribunale, Alberto Rizzo, come un passaggio fondamentale per aumentare sempre più la fruibilità dell'attività giudiziaria. (a.a.l.)

ROMANO D'EZZELINO

Furto al supermarket denunciata una donna

ROMANO Tenta di uscire dall'ipermercato con creme e profumi nascosti nella borsa. Una serba di 48 anni, residente a Romano, sabato è stata denunciata dai carabinieri a Bassano per un furto aggravato al supermarket Battocchio. La donna è entrata in un camerino, ha tolto le etichette dai prodotti (del valore di 70 euro) e li ha messi in borsa. Poi ha iniziato a girare per gli scaffali e a disfarsi anche delle scatole, qua e là. Ma il direttore e una commessa l'hanno vista e fermata. (a.a.l.)

Pfas, la Miteni consegna allo Spisal le analisi di cinquecento dipendenti

L'azienda all'Usl: «Pronti ad ulteriori esami su richiesta»

TRISSINO Lo Spisal dell'Usl 8 acquisisce i dati clinici dei trattamenti sanitari eseguiti dai lavoratori attuali ed ex dell'industria chimica Miteni di Trissino, dal 2000 in poi. I tecnici dell'azienda sanitaria che si occupano di sicurezza sul lavoro ieri hanno ottenuto la mole di documenti - che riguarda circa 500 persone, e a cui si aggiungerà ulteriore documentazione cartacea degli anni '90 - dalla Miteni. Dall'industria chimica confermano: «Abbiamo fatto presente all'Usl che Miteni continuerà a svolgere gli screening annuali ed è disponibile ad effettuare ulteriori analisi richieste».

Il passaggio tecnico è la premessa all'estensione, da parte dell'azienda sanitaria, del monitoraggio sugli effetti degli Pfas anche su chi lavora o ha lavorato in Miteni. La Regione, in un incontro con i sindacati Cgil, Cisl e Uil e le rappresentanze sindacali interne, ad aprile aveva infatti assicurato pure per i dipendenti l'esten-



Trissino L'azienda chimica Miteni

ca da Arpav già nel 2013 come fonte principale (a gennaio una sentenza del Tribunale delle Acque ha indicato che lo sversamento deriva anche da altri utilizzatori).

«Da parte dell'azienda - dichiarano da Miteni - è stato precisato ai tecnici dello Spisal che la copertura delle analisi dei lavoratori è sempre stata completa e ben superiore a quelle che erano le indicazioni di legge. Verifiche fino ad oggi sempre pagate da noi: il monitoraggio e la cronologia, anche dei lavoratori attuali, sono stati messi a disposizione e se l'Usl chiederà ulteriori analisi saranno disponibili a farle». La documentazione consegnata finora riguarda soprattutto analisi del sangue e per immagini. «I documenti precedenti al 2000 sono solo cartacei e va fatta una ricerca in azienda. Ma tutto, anche questo, prossimamente verrà trasmesso all'Usl» concludono da Miteni.

A.A.I.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AVVISO di presentazione istanza di Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale:

La Società CAPITELVECCHIO REAL ESTATE S.R.L. con sede legale in Castel Ivano (TN), via della Stazione 100, comunica di aver presentato alla Provincia di Vicenza istanza di COMPATIBILITÀ AMBIENTALE (ai sensi del D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e ss. mm. e ii.)

per il progetto di apertura di una nuova grande struttura di vendita della tipologia centro commerciale localizzato nel territorio del Comune di Cassola in via Valsugana, i cui impatti interessano il territorio dei Comuni di Cassola e Bassano del Grappa, nella provincia di Vicenza

• Descrizione dell'intervento

L'intervento prevede la costruzione di un edificio costituito da una attività del settore non alimentare generico e da una attività del settore alimentare, con superficie di vendita complessiva pari a 4.500 mq, di cui mq 950 riservati al settore alimentare. Il fabbricato del centro commerciale in progetto sviluppa una superficie coperta pari a circa 6.815 mq, e si sviluppa su un unico livello fuori terra. Nella parte nord-ovest dell'edificio è ubicato uno spazioso porticato dal quale si accede, con due ingressi distinti, alle due unità.

All'esterno, lungo il lato sud del fabbricato, a servizio dell'attività di vendita del settore non alimentare, è ricavato uno spazio di vendita all'aperto definito "drive" avente superficie di vendita pari a mq 135.

• Descrizione degli impatti

I possibili principali impatti ambientali previsti dalla realizzazione dell'intervento riguarderanno la viabilità, il suolo e sottosuolo, l'ambiente idrico, il paesaggio e le risorse naturali

• Luogo di deposito degli atti ove possono essere consultati

Il progetto definitivo, lo studio di impatto ambientale e la sintesi non tecnica sono depositati per la pubblica consultazione presso:

• Provincia di Vicenza: Servizio VIA VINCA Risorse Naturali - Palazzo Godi-Nievo, Contrà Gazzolle n. 1 - 36100 VICENZA.

• Comune di Cassola: Ufficio Urbanistica - Piazza Aldo Moro n. 1 - 36022 CASSOLA;

• Comune di Bassano del Grappa: Ufficio Urbanistica - Piazza Castello degli Ezzelini, 1 - 36031 - BASSANO DEL GRAPPA (VI);

Copia della documentazione depositata sarà consultabile a breve su WEB all'indirizzo:

<http://www.provincia.vicenza.it/doc-via>.

• Presentazione al pubblico (art.14 L.R. 4/2016)

Il Progetto e lo Studio di Impatto Ambientale saranno presentati al pubblico il giorno lunedì 31 luglio 2017, alle ore 17.00 presso la sala consiliare presso la Sede Municipale di Cassola in Piazza Aldo Moro, 1.

• Osservazioni (art.24 comma 4 del D.Lgs. 152/06)

Chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e del relativo studio di impatto ambientale e presentare, entro 60 (sessanta) giorni dalla data del presente annuncio, osservazioni e/o ulteriori elementi conoscitivi sull'opera in questione, in forma scritta, all'indirizzo del Servizio VIA VINCA Risorse Naturali della Provincia di Vicenza (Palazzo Godi-Nievo, Contrà Gazzolle n. 1 - 36100 VICENZA), o via posta elettronica certificata all'indirizzo: provincia.vicenza@cert.ip-veneto.net

Per i cittadini non in possesso della PEC vi è comunque la possibilità di trasmettere le proprie osservazioni all'indirizzo di posta elettronica normale giada.via@provincia.vicenza, allegando copia della carta di identità.

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 10, comma 3, del D.Lgs. 152/06 e ss. mm. e ii., al fine di integrare i procedimenti di valutazione di impatto ambientale e di valutazione di incidenza (art. 5 del D.P.R. 357/1997), si informa che lo studio di impatto ambientale presentato include la documentazione che comprova che il piano, il progetto o l'intervento non è ricompreso tra quelli per i quali è necessaria la valutazione di incidenza.

Cassola, 25/07/2017

Capitelvecchio Real Estate S.r.l.